

## ASSEGNATO A PROGETTOZINGONIA IL MINIMUM PRIZE 2003

**CITTADELLARTE - FONDAZIONE PISTOLETTO, BIELLA** - Oggi, 6 novembre, è stato assegnato il Minimum Prize 2003 a uno dei progetti presentati nella mostra **Arte pubblica in Italia: lo spazio delle relazioni**. A vincere il premio, che consiste in una **quota azionaria** del Centro per l'Arte Contemporanea Ars Aevi di Sarajevo, è il **progettozingonia**, con la seguente motivazione: *"Un esempio riuscito di collaborazione di quattro artisti in un lavoro che integra, con grande sensibilità e ricchezza di linguaggio, i vari aspetti della dimensione sociale: il multiculturalismo e l'interdisciplinarietà, una proposta significativa nel senso dei rapporti umani in evoluzione"*.

La giuria ha attribuito una menzione speciale ad altri due progetti:

- **Solid Sea**, di Multiplicity: *"Per la forte azione di denuncia che sensibilizza la società su fatti che tendono a diventare routine e che spesso vengono rimossi. Per la presentazione di grande efficacia e professionalità"*.
- **Processi creativi collettivi verso la costruzione di un bene comune**, di Artway of thinking: *"Un esempio tra i più precisi di intervento artistico nell'arte pubblica intesa come spazio delle relazioni. Da rilevare l'aspetto formale della rappresentazione e la visualizzazione di diverse funzioni"*.

Una terza menzione è stata assegnata al progetto **Filatura di Grignasco & Laurent Barnavon** presentato nella mostra **Cittadellarte &** che espone i progetti e le collaborazioni in corso tra la Fondazione e alcune aziende e istituzioni. La motivazione è la seguente:

*"Il progetto tuttora in progress si svolge con la collaborazione di Francesco Bernabei e Laurent Barnavon all'interno della struttura produttiva della fabbrica di Grignasco che apre il proprio spazio alla creatività artistica"*.

Infine, una giuria composta da alcuni membri di *Love Difference* (movimento artistico per una politica intermediterranea) ha premiato il progetto **Ararat Campo Boario**, di Stalker, *"per la particolare vicinanza ai valori di Love Difference volti al coinvolgimento delle persone in progetti che hanno l'intento di eliminare le barriere tra le diverse culture"*.

**progettozingonia** è un gruppo multidisciplinare che sviluppa progetti di arte contemporanea focalizzati sulle problematiche della migrazione/immigrazione, dell'interculturalità, della trasformazione sostenibile del territorio, nasce dall'incontro di tre diverse personalità; Antonella Anecchiarico (amministratore pubblico), Gennaro Castellano (artista), Hamath Djajne (mediatore culturale).

obiettivi: lo sviluppo di una rete di relazioni trasversali fra artisti, intellettuali, urbanisti, amministratori di enti locali, comunità di cittadini, associazioni, al fine di affrontare le problematiche della società interculturale, la creazione di sinergie tra pubblica amministrazione e mondo dell'arte e della cultura, allo scopo di favorire la conoscenza reciproca e di avviare strategie comuni.

linee guida: lo sviluppo sostenibile del territorio e le questioni sociali in riferimento ai fenomeni della migrazione e della globalizzazione, il percorso di collegamento fra risorse culturali e le strategie di programmazione pubblica, l'acquisizione da parte degli enti pubblici di un patrimonio di idee e progetti di arte contemporanea: progettozingonia dialoga con esperienze culturali che si caratterizzano per la sperimentazione di nuovi linguaggi e forme di ricerca legate all'uso di approcci multidisciplinari tesi ad indagare dimensioni e istanze territoriali, sociali, relazionali.

**progettozingonia in "Arte pubblica in Italia: lo spazio delle relazioni"** - Nello spazio espositivo vengono ripercorse le prime tappe del progettozingonia che ha visto la partecipazione degli artisti

Stefano Arienti, Gennaro Castellano, Liliana Moro, Luca Vitone coinvolti dalla pubblica amministrazione in un'attività di mediazione interculturale con la comunità di residenti immigrati nell'area di Zingonia a Ciserano, tra Milano e Bergamo. Sui cuscini del tappeto di Stefano Arienti sono segnati i nomi dei bambini nati a Zingonia, le immagini alle pareti rappresentano il laboratorio di Liliana Moro realizzato con i bambini della zona sulla loro idea di casa; il progetto di Luca Vitone è un luogo ideale d'incontro da regalare alla città che ne è priva; il dipinto alla parete di Gennaro Castellano è un lavoro ispirato a Tom Sawyer compiuto con la collaborazione dei residenti. Il progetto continua con altre iniziative fra cui l'incontro con l'associazione biellese Mosaico.